IIM

Il Mattinale

Roma, venerdì 27 marzo 2015

27/03

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



www.ilmattinale.it

DERIVA AUTORITARIA

Renzi vorrebbe prendersi l'Italia con il blitz dell'Italicum 2.0. La deriva autoritaria è oggi riconosciuta da molti insospettabili. E Matteo sottovaluta la capacità federativa e di mobilitazione popolare di Berlusconi

DERIVATI

"Risposta del Mef insultante, se non esiste Fondo rischi è un incubo"
(Renato Brunetta)

DIRITTI CIVILI

Maggioranza anomala Pd-M5s al Senato sulle unioni gay. Rischia di scoppiare. Il 'no' di Ncd si spingerà fino a far saltare il governo come chiede il quotidiano "La Croce"



#ITALIACHEVOGLIAMO



DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi











www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INDICE

Parole chiave p. 3

1. ***EDITORIALE:*** ***IL BLITZ E LA BLINDATURA*** *– Il mondo in fiamme, l'Isis galoppa e si prende Libia e Yemen. Renzi vorrebbe prendersi l'Italia con il blitz dell'Italicum 2.0. La deriva autoritaria è oggi riconosciuta da molti insospettabili. Ma la accolgono fatalisticamente. Eppure chi è troppo sicuro di sé, inciampa... E Matteo sottovaluta la capacità federativa e di mobilitazione popolare di Berlusconi* p. 6
2. ***CALENDARIO.*** *Il calendario dei lavori parlamentari della prossima settimana in Aula alla Camera e al Senato* p. 11
3. ***IL CANTIERE DELL'ALTERNATIVA.*** *Allarme. Decidere in fretta sulle alleanze, organiche e di lungo periodo, per fare muro insieme al renzismo senza limiti. Se no, resistiamo noi...* p. 13
4. ***GOLPE 2011.*** ***DERIVATI.*** *Brunetta: "Risposta del Mef insultante, se non esiste Fondo rischi è un incubo"* p. 14
5. ***JOBS ACT.*** *Il finto entusiasmo sulla ripresa dell'occupazione grazie al Jobs Act. Ci cascano tutti, ma c'è il trucco. Brunetta a Renzi-Poletti: "I nuovi contratti non sono posti di lavoro in più"* p. 17
6. ***DIRITTI CIVILI.*** *Maggioranza anomala Pd-M5s al Senato sulle unioni gay. Rischia di scoppiare. Il 'no' di Ncd si spingerà fino a far saltare il governo come chiede il quotidiano "La Croce"* p. 18
7. ***TIVÙ TIVÙ.*** *Rai. Che riforma ci vuole imporre Renzi? Quella dell'asso piglia tutto* p. 20
8. ***#ITALIACHEVOGLIAMO.*** *Roma, l'Italia e l'Europa che vogliamo. A Roma il 28-29 marzo, Hotel Ergife. Interverrà il Presidente BERLUSCONI* p. 22
9. *Ultimissime* p. 24

Per saperne di più p. 26

Parole chiave



Uomo solo al comando – Al caos del mondo, oggi non solo insanguinato dalle guerre, ma ingarbugliato da alleanze contraddittorie, con l'unico dato certo dell'avanzata di un Islam totalitario nelle sue varie sigle e scimitarre, fa da riscontro la marcia apparentemente ormai sicura di un uomo solo al comando, il cui nome è noto. Cominciamo subito a dire che finché avremo fiato e un po' di cervello, resisteremo e chiameremo senza preclusioni ad unirsi a noi chiunque non sia ancora incantato e rimbambito dal "cazzaro" (come lo chiama affettuosamente Giuliano Ferrara per offrirsi ad Aladino Renzi come suo genio).

Il blitz e la blindatura – Il mondo in fiamme, l'Isis galoppa e si prende Libia e Yemen. Renzi vorrebbe prendersi l'Italia con il blitz dell'Italicum 2.0. La deriva autoritaria è oggi riconosciuta da molti insospettabili. Ma la accolgono fatalisticamente. Eppure chi è troppo sicuro di sé, inciampa...

Certezze e scommesse – A Renzi manca una grande qualità per essere anche in senso machiavellico il Principe pigliatutto. Non ha il senso del fragile assetto del mondo, dell'impossibilità umana di controllare tutti i fattori. Il Duca Valentino inciampò in un disturbo intestinale, esistendo l'Imodium, oggi sono più probabili incidenti parlamentari. Esagerata confidenza nella cedevolezza di Alfano. Sottovalutazione della capacità federativa e di mobilitazione popolare di Silvio Berlusconi. Dunque. La certezza è che Renzi vuol prendersi tutto. La nostra scommessa è che non ce la farà.

Draghi – Niente di nuovo nella sua audizione di ieri alla Camera. Se non qualche rimproverino a Renzi. Questo governo come il peggiore dei governi democristiani: aumenta le tasse e taglia gli investimenti per finanziare spese inutili. Ma da Draghi ci aspettiamo più di qualche critica. Può far di meglio! Per esempio se venisse a riferire sul 2011...o sui derivati.

Scandalo derivati – Risposta insultante del ministero dell'Economia oggi in Aula a Montecitorio a 30 legittime domande poste dal Presidente Brunetta sulla gestione del debito pubblico italiano e dei derivati. A una sola delle domande è stata fornita risposta. E questa risposta fa tremare le vene e i polsi. Il viceministro Casero ha, infatti, affermato in Aula che non vi è alcuna posta nel bilancio dello Stato che accolga il necessario accantonamento a Fondo rischi sui derivati: un incubo. "In ogni caso – ha sottolineato il capogruppo azzurro – invierò alla Corte dei conti e alla procura della Repubblica i quesiti cui oggi non è stata data alcuna risposta".

Jobs Act – Renzi e Poletti: dichiarazioni fotocopia. Ma i nuovi contratti con il Jobs Act non sono posti di lavoro in più, bensì trasformazione dei vecchi. Ridicoli!

79.000 'posti fissi in più' – Non sono nuova occupazione bensì occupazione sostitutiva! Drogata dalla decontribuzione, e dall'atteggiamento attendista delle imprese, che negli ultimi mesi del 2014 hanno rinviato la stipula di nuovi contratti per beneficiare degli sgravi in vigore dal 2015. Ma quando le coperture finiranno, cosa succederà?

Disoccupazione – Continua a essere uno dei problemi più gravi oggi per il nostro Paese. Il livello raggiunto nell'anno di Renzi non ha precedenti nella storia: 13,2% a novembre 2014; 12,6% a gennaio 2015 (ultimo dato disponibile), con oltre il 40% di disoccupazione giovanile. Questo è il vero spread dell'Italia! E il Presidente del Consiglio scherza.

Diritti civili – Maggioranza anomala Pd-M5s al Senato sulle unioni gay. Rischia di scoppiare. Il 'no' di Ncd si spingerà fino a far saltare il governo come chiede il quotidiano "La Croce".

Sondaggi – Lorien Consulting ha prodotto un sondaggio per Italia Oggi che rileva una tendenza da tempo maturata: la fiducia nel governo continua a calare. Mai così bassa dall'apice raggiunto alle Europee. Ha perso 15 punti in un anno (43%). La luna di miele con Renzi è ormai terminata.

Politica estera – Il caos e le alleanze sghembe in Medio Oriente, Africa e penisola arabica fanno presagire scenari da conflitto mondiale. Lo Yemen è piombato nel putiferio della guerra con i sauditi pronti all'invasione; la Libia è nel mezzo di una guerra civile e l'Isis si spinge verso le coste del Mediterraneo gestendo un flusso migratorio che mette in serio pericolo la nostra sicurezza nazionale; ormai della Siria e dell'Iraq non se ne sente più parlare come fossero diventati rumore di sottofondo nel caotico Medio Oriente. La diplomazia internazionale deve necessariamente fare quello per cui è nata: ristabilire rapporti di pace e di buon vicinato, unirsi nella battaglia comune contro il terrorismo jihadista. Russia e Cina comprese.

Riforma Rai/1 – Renzi aveva esordito al grido "fuori i partiti dalla Rai", neanche fosse un zapatista in sella al suo destriero. Speriamo che il destriero non diventi quello all'entrata di viale Mazzini.

Riforma Rai/2 – C'è un Presidente del Consiglio che pensa di star giocando una partita a carte, magari ad asso piglia tutto, e lui pensa di essere l'asso stesso.

(1)

EDITORIALE

IL BLITZ E LA BLINDATURA

Il mondo in fiamme, l'Isis galoppa e si prende Libia e Yemen. Renzi vorrebbe prendersi l'Italia con il blitz dell'Italicum 2.0.
La deriva autoritaria è oggi riconosciuta da molti insospettabili. Ma la accolgono fatalisticamente.
Eppure chi è troppo sicuro di sé, inciampa...
E Matteo sottovaluta la capacità federativa e di mobilitazione popolare di Berlusconi



Al caos del mondo, oggi non solo insanguinato dalle guerre, ma ingarbugliato da alleanze contraddittorie, con l'unico dato certo dell'**avanzata di un islam totalitario** nelle sue

varie sigle e scimitarre, fa da riscontro la marcia apparentemente ormai sicura di **un uomo solo al comando**, il cui nome è noto.
Cominciamo subito a dire che finché avremo fiato e un po' di cervello, **resisteremo noi** e chiameremo senza preclusioni ad unirsi a noi chiunque non sia ancora incantato e rimbambito dal "cazzaro" (come lo chiama affettuosamente Giuliano Ferrara per offrirsi ad **Aladino Renzi** come suo genio). Anche i più critici sulla tendenza di Renzi ad accaparrarsi tutto, ormai sono convinti che la strada sia in discesa per il segretario e premier.



Siamo arrivati a livello di **fatalismo contemplativo.** Così **Michele Ainis** in un editoriale sul "Corriere della Sera" elenca la progressione favolosa – e un tantino spaventosa – di Renzi nella **capacità accentratrice** con il suo esclusivo incameramento del bottino di potere. Scrive: *"Dal 22 febbraio 2014 il segretario del Partito democratico è anche presidente del Consiglio. Dallo stesso giorno il presidente del Consiglio è anche ministro per le Pari opportunità. Dal 30 gennaio 2015 il ministro per le Pari opportunità è anche ministro per gli Affari regionali. Dal 23 marzo 2015 il ministro per gli Affari regionali è anche ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Troppi poteri in un solo potentato?"*.



Il Mattinale – 27/03/2015

No, sono ancora briscolette per Renzi. In realtà **attraverso l'approvazione rapida e senza margini di correzione dell'Italicum 2.0 in combinazione con la dequalificazione del Senato, tutto questo prenderà una forma che chiamare deriva autoritaria è un eufemismo.**

C'è il rischio, anzi siamo prossimi alla certezza, che questo pacco si risolverà in un irreparabile **deficit democratico**.

Questo allarme noi lo stiamo lanciando coi megafoni, e pare che tutti se ne rendano conto, ma abbozzano, si siedono per terra.

Ad esempio **Ainis**. E così troppi come lui. **Non dà un giudizio di valore, si limita a constatare.** Anzi ad assolvere, perché lo inserisce in un movimento inesorabile della ruota storica. Si prende tutto, Renzi?

Si. *"Perché questo vuole lo Zeitgeist, lo spirito dei tempi. Un venticello che Matteo Renzi respira a pieni polmoni, e lo risputa fuori in norme, azioni, progetti di riforma. Incontrando l'applauso delle folle, anziché un'onda di sospetto. Lui l'ha capito, noi forse stentiamo un po' ad accorgercene. Questa è l'epoca dell'unificazione"*.

E avanti con gli esempi: i negozi, le aziende, tutto si unifica. Ma un conto sono le cose, persino le imprese, in fondo non hanno **un'anima immortale.**

Ma far così con la libertà degli uomini non può essere accolto come inesorabile processo dell'evoluzione. Noi non ci stiamo.

Crediamo nell'energia di libertà, che determina la storia e non la subisce.

Anche **Stefano Folli ritiene ormai Renzi vincitore su tutti i tavoli.**



Compreso quello del Pd, dove **la minoranza interna** si è dimostrata divisa e molto somigliante a Renzi nel chiacchiericcio, con la differenza che le leve del potere le ha tutte il segretario e premier.

Eppure: **a Renzi manca una grande qualità per essere anche in senso machiavellico il Principe pigliatutto.**

Non ha il senso del fragile assetto del mondo, dell'impossibilità umana di controllare tutti i fattori.
Il Duca Valentino inciampò in un disturbo intestinale.

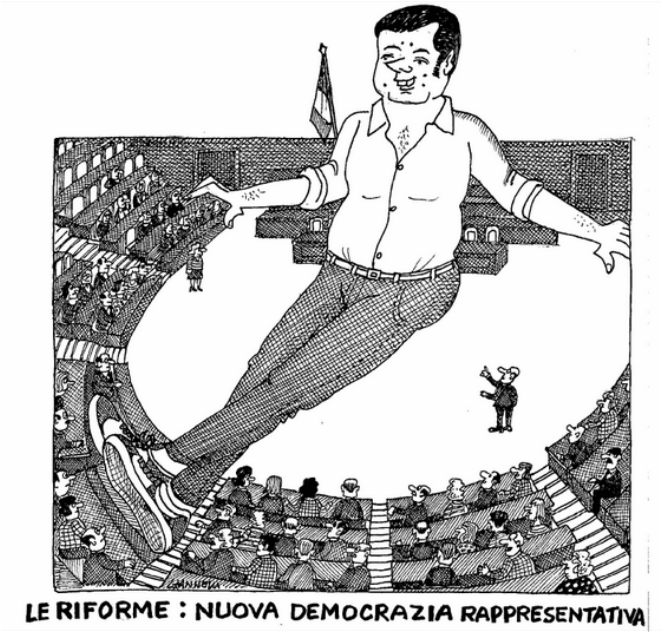
Esistendo l'Imodium, oggi sono più probabili incidenti parlamentari.

Esagerata confidenza nella cedevolezza di Alfano.

Sottovalutazione della capacità federativa e di mobilitazione popolare di Silvio Berlusconi.



Dunque. **La certezza è che Renzi vuol prendersi tutto. La nostra scommessa è che non ce la farà.**



BRUNETTA: RENZI RICATTA IL PARLAMENTO, RESPINGIAMO IL GOLPE CON TUTTE LE FORZE

"Siamo alla soglia del colpo di Stato. Il Partito democratico, una maggioranza molto solitaria, con un silenzio molto eloquente di Ncd, ha imposto la calendarizzazione della **riforma della legge elettorale** in Aula per la fine di aprile".

"Questo è inaccettabile, questo vuol dire strumentalizzare una riforma fondamentale a fini elettorali. Hanno scritto: 'la legge elettorale come gli 80 euro'. Noi diciamo che questo è un golpe, che questo è un colpo di Stato, che questo è **un ricatto all'intero Parlamento**. Ci opporremo in tutti i modi a questo sbrego della democrazia realizzato da Renzi e dal suo partito, che è sempre più un monocolore al comando".

"E' inoltre **inaccettabile la pressione del Partito democratico sulla presidente della Camera, Laura Boldrini**, la sta mettendo spalle al muro, usando la forza dei numeri e costringendola a comportamenti che non sono nei suoi pensieri".

(2)

CALENDARIO

Il calendario dei lavori parlamentari della prossima settimana in Aula alla Camera e al Senato

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 31 marzo *(dalle ore 10,30)* **e mercoledì 1° aprile** *(mattina e pomeriggio, con eventuale prosecuzione nella giornata di* ***giovedì 2 aprile****) (con votazioni*)

- Seguito dell'esame del **decreto-legge contrasto al terrorismo e proroga missioni internazionali** *(da inviare al Senato – scadenza: 20 aprile 2015)- esame ordini del giorno e voto finale.*

- Esame del ddl delega per la riforma del **terzo settore**, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (A.C. 2617) ***(a partire da mercoledì 1° aprile)***

È altresì previsto il seguito dell'esame (con votazioni) dei seguenti provvedimenti, su cui è stata già svolta la discussione generale:

- pdl delitto di **tortura** *(approvata dal Senato)* (A.C. 2168);

- **mozioni** recanti interventi in favore del **Mezzogiorno**

- pdl integrazione sociale dei **minori stranieri residenti in Italia** mediante **l'ammissione nelle società sportive** (A.C. 1949)

SENATO DELLA REPUBBLICA

Martedì 31 marzo (16-20) - Mercoledì 1 aprile (9.30-13) - (16) - Giovedì 2 aprile (9.30-19)



- Norme in materia di **corruzione** (dichiarazioni di voto finali previste mercoledì 1 aprile, ore 18)

- **Riorganizzazione Amministrazioni pubbliche** *(Collegato alla manovra finanziaria) (Voto finale con la presenza del numero legale)* ***(giovedì 2)***

- **Misure cautelari personali** *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*

- **Semplificazione settore agricolo** *(Collegato alla manovra finanziaria)*

(3)

IL CANTIERE DELL'ALTERNATIVA

Allarme. Decidere in fretta sulle alleanze, organiche e di lungo periodo, per fare muro insieme al renzismo senza limiti. Se no, resistiamo noi...





1. In **Europa**: reflazione tedesca, svalutazione dell'euro e riforma della Bce
2. **Manovra-choc** per tornare a crescere: 40 miliardi di tasse in meno
3. Attacco al debito
4. **Delega fiscale** + **Flat tax**
5. La riforma del Lavoro
6. New Deal e liberalizzazioni

IIM

Il Mattinale – 27/03/2015

(4)

GOLPE 2011
DERIVATI
Brunetta: “Risposta del Mef insultante, se non esiste Fondo rischi è un incubo”



Ampi stralci tratti dall’interpellanza urgente del Presidente RENATO BRUNETTA al ministro Padoan sulla gestione del debito pubblico italiano e dei derivati della Repubblica

"Risposta insultante del ministero dell’Economia e delle finanze oggi in Aula a **30 legittime domande** da me poste al ministro **Padoan** sulla gestione del debito pubblico italiano e dei derivati della Repubblica.

Continua la **totale opacità**, autoreferenzialità, arroganza del Tesoro, che nasconde incapacità e inadeguatezza. Segno del degrado politico, burocratico, amministrativo di questo paese.

A una sola delle 30 domande è stata fornita risposta. E questa risposta fa tremare le vene e i polsi. Il viceministro Casero ha, infatti, affermato in Aula che **non vi è alcuna posta nel bilancio dello Stato**

che accolga il necessario accantonamento a Fondo rischi sui derivati.

Ma come è possibile? Stiamo parlando di un debito di oltre 2.100 miliardi di euro; di aste annuali oltre 400 miliardi di euro; di aste mensili attorno ai 40-50 miliardi di euro; di servizio del debito (interessi che si pagano sullo stock) pari a più di 80 miliardi di euro l'anno. Stiamo parlando di una montagna di debito che se mal gestita rischia di travolgere il paese, di strangolare il paese. Un incubo.

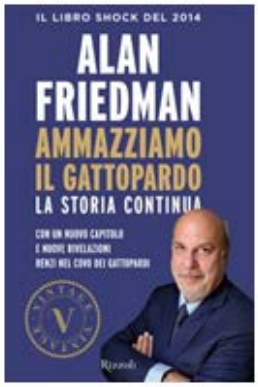
E il bilancio dello Stato non contempla un Fondo rischi?
È vero, certo, come sottolineato dal viceministro Casero, che esso è fondato su criteri finanziari, ma quando la componente economica di un contratto e dei rischi ad esso connessi diventa rilevante, attuale e concreta, come ha giustamente riconosciuto sempre il viceministro, non si può prescindere da una sua esplicitazione in nota integrativa o nel budget previsionale, come avviene per gli Enti locali, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

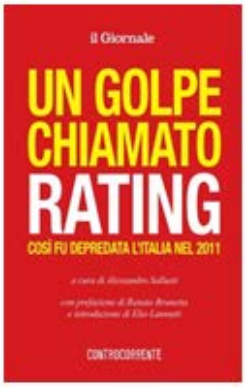
Di tutto quanto sopra è responsabile anzitutto il ministro Padoan; ma è responsabile anche la maggioranza del Parlamento che ha votato la fiducia al governo Renzi e al ministro Padoan; e siamo responsabili tutti noi che apparteniamo alle istituzioni democratiche.

Per questo motivo **la prossima settimana, in occasione del Question time, chiederò conto al ministro dell'Economia e delle finanze, con la stessa determinatezza e lo stesso rigore di oggi, dello stato di implementazione della Total disclosure sui derivati.**
E la prossima settimana rifarò le trenta domande. In ogni caso, invierò alla Corte dei conti e alla procura della Repubblica i quesiti cui oggi non è stata data alcuna risposta".

RENATO BRUNETTA

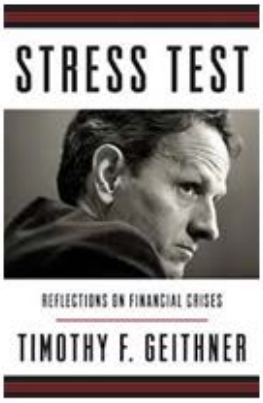
Berlusconi deve cadere.
Tutti i testimoni del complotto













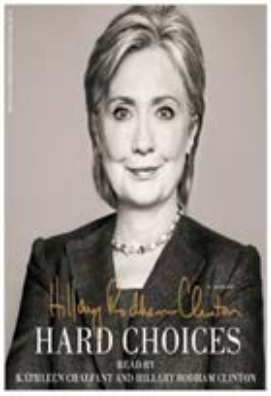
















(5)

JOBS ACT

Il finto entusiasmo sulla ripresa dell'occupazione grazie al Jobs Act. Ci cascano tutti, ma c'è il trucco. Brunetta a Renzi-Poletti: “I nuovi contratti non sono posti di lavoro in più”



Renzi e **Poletti**: dichiarazioni fotocopia. Ma **i nuovi contratti con il Jobs Act non sono posti di lavoro in più**, bensì trasformazione dei vecchi.

La **disoccupazione** continua a essere uno dei problemi più gravi oggi per il nostro Paese. Il livello raggiunto nell’anno di Renzi non ha precedenti nella storia: **13,2%** a novembre 2014; **12,6%** a gennaio 2015 (ultimo dato disponibile), con **oltre il 40% di disoccupazione giovanile**. Questo è il vero spread dell’Italia! E il presidente del Consiglio scherza.

I **79.000 ‘posti fissi in più’** non sono nuova occupazione bensì **occupazione sostitutiva!** Drogata dalla decontribuzione, e dall’atteggiamento attendista delle imprese, che negli ultimi mesi del 2014 hanno rinviato la stipula di nuovi contratti per beneficiare degli sgravi in vigore dal 2015. Ma quando le coperture finiranno, cosa succederà?

Ricordiamo tutti Renzi a Londra il 1° aprile 2014: ‘Vedrete nei prossimi mesi come il cambiamento nel mercato del lavoro porterà l’Italia a tornare sotto il 10% nel tasso di disoccupazione’. È passato un anno e siamo ancora ben lontani da questo mirabolante obiettivo. Qualcuno spieghi al dottor Renzi che, a furia di spararle grosse, il suo dire non solo diventa non credibile, ma ridicolo e patetico.

RENATO BRUNETTA

IIM

Il Mattinale – 27/03/2015

(6)

DIRITTI CIVILI

Maggioranza anomala Pd-M5s al Senato sulle unioni gay. Rischia di scoppiare. Il ‘no’ di Ncd si spingerà fino a far saltare il governo come chiede il quotidiano “La Croce”

La **Commissione Giustizia del Senato** ha promosso il **disegno di legge Cirinnà (Pd)** che dice di sì alle unioni civili di persone dello stesso sesso.

Si sono opposti i gruppi parlamentari di centrodestra, **Forza Italia-Lega-Ncd.**

Per essere approvato è stato necessario costituire una **maggioranza inedita**, con l'alleanza tra **Partito democratico** e **Movimento 5 Stelle.**



Nei giorni scorsi abbiamo esposto le ragioni per cui Forza Italia ha detto di ‘no’ all'impostazione del ddl Cirinnà.

Al di là dell'idea di società e di matrimonio che questo passaggio legislativo comporterebbe, e su cui in **Forza Italia** c'è un leale dibattito, appare chiara infatti **l'insostenibilità per i conti dello Stato delle conseguenze sul sistema pensionistico della equiparazione previdenziale tra lo status di coniuge e quello di partner in una unione civile.**

Dal punto di vista politico, assistiamo a quello che rischia di ripetersi prossimamente, con opportunismo sfacciato: **l'esistenza di matrimoni variabili e a tempo il cui pianificatore è sempre Renzi.**

Il Mattinale – 27/03/2015

Con l'Ncd, in cambio di ministeri, sulle questioni di economia, di scuola, Italicum e Costituzione, un po' sì un po' no sulla giustizia; **con i 5 Stelle** su tutto il resto – vuoi ortodossi, vuoi dissidenti – in caso di crisi matrimoniali con i centristi.

Stavolta la questione è molto seria.

"La Croce", il quotidiano diretto da **Mario Adinolfi**, ex deputato Pd, ora su posizioni ancorate alla militanza cattolica pro-Papa Francesco e propugnatore intransigente dei "principi non negoziabili" su aborto, procreazione e famiglia naturale, **solleva lo scandalo.**

Fa notare come **Ivan Scalfarotto**, il sottosegretario del Pd, leader del fronte gay, abbia teorizzato che *"le chiamiamo unioni solo per ragioni di realpolitik"*. Sostiene che in realtà **la norma aprirebbe le porte all'adozione da parte di gay e alla pratica dell'utero in affitto.**

E propone: *"Se insistono si apra la crisi"*.

E' il titolo dell'editoriale di prima pagina, ed è una **sfida ad Alfano** e ai suoi, che trova nell'area presidiata da "La Croce" il suo bacino di consensi più battagliero. Su twitter è cominciato il tam tam.

Nel frattempo **anche parlamentari cattolici del Pd manifestano forti dissensi. Vedremo.**

Ben difficilmente comunque Alfano rinuncerà al Ministero dell'Interno e ad altri ministeri di peso, per una questione di principi irrinunciabili.

(7)

TIVÙ TIVÙ

Rai. Che riforma ci vuole imporre Renzi? Quella dell'asso piglia tutto

La Rai non è un'azienda come le altre, semplicemente perché almeno nel suo dna c'è scritto che dovrebbe essere il cuore culturale del Paese, che opera rispecchiando le molteplici anime che compongono la nostra società, quindi da quella politica, a quella sociale passando per quella artistica.



Con lo scopo di creare opinione in maniera libera e scevra da interessi partitici.

La riforma tanto sbandierata da **Renzi**, come logico che fosse sta incontrando parecchi ostacoli e non ci sorprende che i più ardui da superare sono quelli posti dalla minoranza democrat all'interno del suo stesso partito. D'altronde un barlume di lucidità doveva pur venir fuori da quel luogo cupo e buio che rappresenta il Nazareno.

C’è un Presidente del Consiglio che pensa di star giocando una partita a carte, magari ad asso piglia tutto, e lui pensa di essere l’asso stesso.

Aveva esordito al grido” fuori i partiti dalla Rai”, neanche fosse un zapatista in sella al suo destriero, entrando poi in quel solito vortice contradditorio che da un anno a questa parte ha caratterizzato la sua premiership. Ribadiamo il concetto: far eleggere il Cda Rai metà dal Parlamento e metà dal governo puzza di vecchio.

Una sorta di proprietà commutativa, quindi con il risultato invariato; i partiti, anzi il Pd resterebbe comunque come unico investitore del Cda Rai e soprattutto il Capo della azienda resterebbe comunque un uomo di fiducia del ministero dell’Economia. Insomma asso piglia tutto.



A tutto ciò va aggiunto il tentativo di totale azzeramento del pluralismo, declassando il ruolo dell’informazione, quasi come fosse al pari di un reality o di una fiction. Per altro con prospetti di risparmio pari a zero.

L’ostruzionismo sul tema Rai da parte della minoranza Pd, ci auguriamo che abbia fondamenta solide e che sia mosso da un interesse nobile. Tradotto: sarebbe alquanto spregevole cercare di colpire Renzi su più fronti, semplicemente per ottenere qualche risultato sul tema dell’Italicum.

Attendiamo fiduciosi le prossime puntate della fiction Pd, nella speranza che il destriero cavalcato da Renzi non sia quello all’entrata di viale Mazzini.

(8)

#ITALIACHEVOGLIAMO

Roma, l'Italia e l'Europa che vogliamo.

A Roma il 28-29 marzo, Hotel Ergife.

Interverrà il Presidente BERLUSCONI



Il Mattinale – 27/03/2015



Per saperne di più su ROMA, L'ITALIA E L'EUROPA CHE VOGLIAMO
vedi il link http://www.europachevogliamo.eu/

IlM

Il Mattinale – 27/03/2015

(9)

Ultimissime

VISCO: OGGI C'É RISCHIO DEFLAZIONE IN ITALIA "NON C'È PIÙ INFLAZIONE"

Roma, 27 mar. (askanews) - "Non c'è più inflazione oggi in Italia, anzi c'è il rischio di deflazione". Lo ha detto il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, in occasione del trentennale della morte di Ezio Tarantelli.

VISCO, BASSA CRESCITA PIL, STESSE CAUSE DA ANNI 80 BASSA CONCORRENZA, CORRUZIONE E SERVIZI INADEGUATI

(ANSA) - ROMA, 27 MAR -I problemi dell'Italia "non sono tanto distanti" da quelli degli anni 80 ma "oggi invece di vederli nell'alta inflazione li vediamo in tassi crescita del Pil regolarmente molto bassi". Lo afferma il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco ricordando l'opera di Ezio Tarantelli e citando fra gli altri la bassa concorrenza, i servizi inadeguati, la corruzione.

CRISI: SQUINZI, SIAMO A SVOLTA, USCITA DAL TUNNEL VICINA

(AGI) - Milano, 27 mar. - L'economia italiana "è ad un punto di svolta" e "sembra avvicinarsi l'uscita dal lunghissimo tunnel della crisi". Lo ha affermato il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, intervenendo alla presentazione del progetto 'Building' di Anie e Anima. Squinzi ha elencato, tra le altre cose, l'incremento del livello degli ordini "sostenuto soprattutto dalla domanda estera", la crescita della fiducia dei consumatori, dell'immatricolazione di auto e i primi "segnali di ripresa" nella compravendita di immobili. "Mancano ancora all'appello - ha però rilevato - una ripresa più convincente della domanda interna ed una conseguente uscita dalla deflazione, ma diversi segnali lasciano presagire una dinamica positiva".

CONFCOMMERCIO: ITALIA IN RIPRESA, PIL A +1,1% IN 2015 A +1,4% NEL 2016. PIÙ OCCUPATI:83MILA IN 2015 E 96MILA IN 2016

Cernobbio, 27 mar. (askanews) - Il 2015 anno della ripresa per l'Italia. Il Pil quest'anno crescerà dell'1,1% per poi portarsi all'1,4% nel 2016, tornando ad attestarsi sulla media registrata tra il 1996 e il 2007. Queste le stime di Confcommercio rese note nel consueto forum di Cernobbio dedicato quest'anno a

"Protagonisti del mercato e scenari per gli anni 2000". Si tratta di una previsione rosea più alta di quella fatta da altre istitutioni o associazioni. Una accelerazione, evidenzia Confcommercio dopo la perdita dell'1,3% di Prodotto interno lordo registrata nel periodo 2008-14, gli anni della crisi. In crescita anche l'occupazione: quest'anno saranno assunte 83mila persone in più che diventeranno
96mila il prossimo anno.

CONFCOMMERCIO: ZERO INFLAZIONE E CONSUMI +1,2% IN 2015

(AGI) - Cernobbio, 27 mar. - I consumi "sul territorio" italiano cresceranno nel 2015 dell'1,2%, mentre l'inflazione resterà al palo. Il dato emerge dalla nota sullo scenario economico 2015-2016 di Confcommercio, presentata questa mattina durante il forum di Cernobbio. "La sostanziale immobilità dei prezzi nel 2015 (inflazione pari a zero) e il modesto incremento nel 2016 (+1,1% anche per gli effetti del Qe) dovrebbero contribuire positivamente alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie e, quindi, generare un profilo espansivo dei consumi, che per il 2015 viene enfatizzato dall'effetto Expo in termini di consumi sul territorio (+1,2%), effettuati cioè anche dagli stranieri". Nel 2016, secondo Confcommercio, i consumi saliranno invece dell'1%.

INDUSTRIA: FATTURATO GENNAIO -1,6% SU MESE,-2,5% ANNO ISTAT, NUOVO CALO DOPO AUMENTI DI DICEMBRE

(ANSA) - ROMA, 27 MAR - Il fatturato nell'industria diminuisce a gennaio dell'1,6% rispetto a dicembre, con una flessione dello 0,9% sul mercato interno e del 3,1% su quello estero. Lo rileva l'Istat che parla di un calo "abbastanza importante" dopo il risultato positivo di dicembre (+1,4% su mese e +0,9% su anno). Su base annua la riduzione di gennaio è del 2,5%.

PENSIONI: CGIL, -9,7 MLD IN 4 ANNI, 1.800 EURO A TESTA "TAGLIOLA" EFFETTO BLOCCO RIVALUTAZIONE ASSEGNI

(ANSA) - ROMA, 27 MAR - Una vera e propria tagliola si è abbattuta negli ultimi quattro anni su 5,5 milioni di pensionati. Lo denuncia lo Spi-Cgil secondo cui, con il blocco della rivalutazione degli assegni, sono stati sottratti ai pensionati 9,7 miliardi di euro, pari ad una perdita media pro-capite di 1.779 euro.

Per saperne di più

Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Canale YouTube: ilmattinale.tv

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide 603
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide 122-190-351-358-359 -361-362-363
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il link
http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339